

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5666 del 23/11/2020
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CANTIERE NAVALE MARCONI di Marconi Elviro & C. - S.N.C. con sede legale in Comune di Cesenatico, Via Magrini n. 38. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di riparazione e manutenzione natanti in genere sito nel Comune di Cesenatico, Via Magrini n. 38
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5817 del 23/11/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno ventitre NOVEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CANTIERE NAVALE MARCONI DI MARCONI ELVIRO & C. - S.N.C. con sede legale in Comune di Cesenatico, Via Magrini n. 38. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di riparazione e manutenzione natanti in genere sito nel Comune di Cesenatico, Via Magrini n. 38

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- *che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpa di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 106 del 27/11/2018

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. Parte Quinta;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- L.26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Cesenatico in data 05/02/2020, acquisita al Prot. Com.le 4791 e da Arpa al PG/2020/19210 del 06/02/2020, da **CANTIERE NAVALE MARCONI DI MARCONI ELVIRO & C. - S.N.C.** nella persona di Marco Zonta, in qualità di delegato dal legale rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, con sede legale in Comune di Cesenatico Viale Magrini n. 38, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di riparazione e manutenzione natanti in genere sito nel Comune di Cesenatico Via Magrini n. 38, comprensiva di:

- Adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura;
- Valutazione di impatto acustico.

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 09/04/2020 Prot. Com.le 8115, acquisita da Arpa al PG/2020/53061, formulata dal SUAP del Comune di Cesenatico ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Atteso che in data 09/06/2020, a seguito di concessione proroga, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 19237 e da Arpa al PG/2020/85705, con la quale ha richiesto la modifica dell'istanza di AUA relativamente alle emissioni in atmosfera passando dalla domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alla richiesta dell'autorizzazione ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Atteso che, alla luce della richiesta del nuovo titolo abilitativo, i tempi del procedimento sono ripartiti a far data del 09/06/2020 e che l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ricomprende dunque i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura;
- Valutazione di impatto acustico.

Dato atto che, trattandosi di una autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. come nuovo stabilimento, il SUAP, come previsto dal comma 3 dello stesso articolo, con Nota Prot. Com.le 20776 del 18/06/2020, acquisita da Arpa al PG/2020/88412, ha indetto ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisa da svolgersi nella forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art. 14-bis della stessa legge;

Atteso che con la stessa Nota, relativamente all'impatto acustico, la Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio del Comune di Cesenatico ha dichiarato quanto segue: *"si prende atto di quanto prodotto e dichiarato dal tecnico responsabile e si ritiene la predetta documentazione/analisi esaustiva"*;

Considerato che con la stessa nota, così come rettificata in data 09/07/2020 con Nota Prot. Com.le 23803, acquisita da Arpa al PG/2020/98972, il SUAP del Comune di Cesenatico ha richiesto documentazione integrativa;

Dato atto che in data 05/10/2020 e 06/10/2020, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa, acquisita ai Prot. Com.li 34631 e 34831 e da Arpa al PG/2020/147494 del 14/10/2020;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili del sottoelencati endo-procedimenti depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.- Rapporto istruttorio acquisito in data 20/11/2020, ove si da anche atto degli esiti della Conferenza di Servizi;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura: Atto Prot. Com.le 34755 del 02/10/2020, acquisito da Arpa al PG/2020/152313 del 22/10/2020, a firma del Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio del Comune di Cesenatico;

Evidenziato che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale costituisce determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-quater comma 1. della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'ALLEGATO A e nell'ALLEGATO B e Relativa Planimetria, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **CANTIERE NAVALE MARCONI DI MARCONI ELVIRO & C. - S.N.C.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Cesenatico;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesenatico ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **CANTIERE NAVALE MARCONI DI MARCONI ELVIRO & C. - S.N.C.** (C.F./P.IVA: 00951500404) nella persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede legale in Comune di Cesenatico, Via Magrini n. 38, **per lo stabilimento di riparazione e manutenzione natanti in genere sito nel Comune di Cesenatico, Via Magrini n. 38.**

2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i;**
- **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura.**

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A** e nell'**ALLEGATO B e Relativa Planimetria**, parti integranti e sostanziali del presente atto.

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Cesenatico e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesenatico ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Cesenatico per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL, ad Hera S.p.A ed al Comune di Cesenatico per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

1. L'Azienda con l'istanza di AUA inizialmente ha chiesto di ricomprendere in tale autorizzazione anche il titolo abilitativo "domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale" ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per l'attività di cui al punto 5. *"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg (esclusa la verniciatura)"* dell'Allegato 1B alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i. Con successiva PEC del 09/06/2020 acquisita al PG/2020/82508 la Ditta ha inviato documentazione integrativa, con la quale richiede la modifica dell'istanza di AUA relativamente alle emissioni in atmosfera passando dalla domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alla richiesta dell'autorizzazione ordinaria ai sensi del l'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Come previsto per i nuovi stabilimenti dall'art. 269 comma 3 del DLgs 152/06 e smi, il SUAP del Comune di Cesenatico con nota P.G.N. 20776 del 18/06/2020 acquisita al protocollo PG/2020/88412 ha indetto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisoria da svolgersi nella forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art. 14-bis della stessa legge, nella quale sono state coinvolte le seguenti amministrazioni:

- Comune di Cesenatico;
- Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena;
- Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- Hera spa, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Con nota PG/2020/85150 del 12/06/2020 il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto ad Arpae Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, di acquisire la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni in atmosfera dello stabilimento.

Con nota PG/2020/85153 del 12/06/2020 il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Comune di Cesenatico di esprimere, all'interno della Conferenza di Servizi, le proprie valutazioni in merito alla conformità urbanistico-edilizia, come previsto per i nuovi stabilimenti dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Con nota P.G.N. 26653 del 16/07/2020, trasmessa e acquisita al protocollo Arpae PG/2020/111160 del 31/07/2020, il Comune di Cesenatico – Settore 4 – Sviluppo del Territorio ha trasmesso le proprie valutazioni in merito alla conformità urbanistico-edilizia, di seguito riportate:

"Vista la richiesta di parere pervenuta ai sensi dell'art 14 bis, comma 4, legge 241/1990, si comunica che non risulta alcun procedimento edilizio in corso ai sensi del DPR 380/2001.

Si evidenzia che il complesso immobiliare in questione ricade in zona "D2b" - zona di completamento per la cantieristica navale, ai sensi dell'art. 68 ter delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale comunale; le attività compatibili con tale zonizzazione sono quelle riconducibili alle attività di cantieristica navale generalmente intesa".

Con nota PG/2020/147608 del 14/10/2020 il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria positiva delle emissioni in atmosfera nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate:

Descrizione del ciclo produttivo - *Il cantiere svolge riparazioni, manutenzione e verniciatura di imbarcazioni. La maggior parte dell'attività si realizza in primavera ed estate, mentre nella stagione*

invernale il lavoro è ridotto a poche ore a settimana.

Le barche, giunte in cantiere, vengono alate e lavate. La carena viene disincrostata e pulita da alghe e concrezioni marine con idrogetto. Successivamente vengono carteggiate, verniciate con prodotti specifici che variano a seconda del materiale e trattate con pittura antivegetativa. Sono in maggioranza barche in legno, ma si fanno manutenzioni anche su scafi in vetroresina o alluminio.

Il cantiere opera prevalentemente su motopescherecci adibiti alla raccolta di mitili, ed è provvisto di carroponete per sollevare imbarcazioni anche molto grandi.

Una parte dell'attività, stimata nel 20% del totale, è invece rivolta alle barche da diporto (10-20 m), per un totale tra barche a vela e a motore di circa 100 unità l'anno.

A causa della lunghezza degli scafi e dell'altezza degli alberi, le attività sono eseguite in esterno sul piazzale, come in molti cantieri nautici; pertanto il convogliamento delle emissioni è poco praticabile.

Le pitture vengono applicate con rullo o pennello e la dispersione in ambiente è dovuta alla parte volatile del prodotto.

I manufatti in legno destinati alla riparazione delle barche sono invece prodotti in un'area all'interno del capannone.

***Prodotti utilizzati e macchinari impiegati** - Per lavorare il legno sono presenti 4 macchine: sega a nastro (M1), pialla a filo (M2), pialla a spessore (M3) e una macchina combinata (M4), le cui aspirazioni sono convogliate ad un unico camino E1 che si trova 6,5 metri sopra il tetto del capannone.*

Questa emissione è provvista di un filtro a maniche in tessuto non tessuto ignifugo, che trattiene la polvere di legno vergine che deriva dal taglio e dalla piallatura.

Alla base del filtro si trovano dei sacchi per la raccolta della segatura che una volta pieni vengono smaltiti attraverso ditte specializzate come rifiuti speciali.

Non sono presenti nel sistema di abbattimento pressostati o altri strumenti di controllo dell'efficienza del filtro. Ogni 40 ore di funzionamento uno scuotitore interviene per rimuovere le polveri che aderiscono alle maniche.

Per le operazioni di trattamento superficiale che si svolgono all'esterno, la ditta dichiara di utilizzare i quantitativi di prodotti riportati in tabella (v. sotto), la cui stima di contenuto in solvente è quella riportata al punto 9.2 della SDS (VOC secondo la Dir.1999/13/CE); qualora non presente, la percentuale di VOC è stata stimata considerando la somma dei solventi alla Sezione 3: composizione/informazione sugli ingredienti.

A parte i diluenti, che sono solventi allo stato puro e vengono impiegati in piccola misura per la pulizia delle attrezzature, il prodotto di maggior impiego è la pittura antivegetativa, con contenuto in ossido rameoso dal 25 al 50%, già formulata per essere applicata tal quale (senza diluizioni).

I due prodotti Marlin Bluefish e Marlin Super 505, di cui la ditta ha fornito SDS, sono molto simili nella composizione, ma il primo ha un residuo secco del 50% e 30% di VOC, mentre il secondo è un prodotto ad alto solido, con il 62.5% di residuo secco.

NOME PRODOTTO	Q.tità consumata all'anno di prodotto (Litri-kg/anno)	% COV nei prodotti	CONSUMO (kg/anno) DI SOV
DILUENTE 3904	7,0	100%	7,0
DILUENTE UNIVERSALE	14,0	100%	14,0
DILUENTE NITRO	17,5	100%	17,5
DILUENTE EPOX	14,0	100%	14,0
PRIMEPOX	15,8	30,60%	4,8
FIBERGLASS PRIMER	8,8	59%	5,2
ANTIIDRON	5,3	0%	0,0
ANTIVEGETATIVA BLUEFISH	556,5	30%	167,0
ANTIVEGETATIVA SUPER 505	343,0	24%	82,3

STUCCO EPOX	17,5	0%	0,0
VELOX ELICHE-PLUS	25,2	57%	14,4
ITALIA FINISH N	35,0	29,40%	10,3
LZI PRIMER	42,0	25%	10,5
TOTALE	1101,5		346,9

Per una stima dell'antivegetativo impiegato sulle barche trattate, che viene generalmente applicato in due mani sugli scafi, si può fare riferimento alle indicazioni dei produttori come nella tabella riportata:

Lunghezza scafo in metri	Quantità antivegetativo (per due mani) in litri
5	1,5
6	2,2
8	3,75
10	5,25
12	6,75
14	9

Come si può vedere, la quantità non è proporzionale in modo lineare rispetto alla lunghezza dello scafo (A), ma dipende dal baglio (B) e dal pescaggio (C) con una relazione del tipo $A \cdot (B+2C) \cdot 0,4$; per le barche a motore il quantitativo necessario è maggiore rispetto a quelle a vela.

Valutando un consumo medio di 9 l a natante, che sembra coerente con la tipologia di imbarcazione che arriva in manutenzione, la ditta dovrebbe utilizzare circa 900 l di prodotti antifouling la cui densità, riportata nella SDS, è 1.85 kg/l; dunque un consumo annuo di 1660 kg di antivegetativo.

Poiché la tabella inviata dall'azienda indica quantitativi di solvente inferiori, permane un dubbio sul consumo reale di solvente e sulle misure da adottare per limitare le emissioni diffuse, che giustifica la richiesta di un registro per annotare le materie prime impiegate. Tale aspetto potrà poi essere verificato in sede di vigilanza ed ispezione.

Considerazioni normative e proposta di prescrizioni - Per quanto riguarda l'E1, il riferimento normativo è la già citata D.G.R. 1769/10, che fissa in 2000 kg il quantitativo massimo di materia prima lavorabile.

INQUINANTE

materiale particellare

CONCENTRAZIONE MASSIMA

10 mg/Nmc

Tra i possibili sistemi di abbattimento il CRIAER indica per il materiale particellare il filtro a maniche, con grammatura 200-400 g/m² quindi l'impianto di abbattimento previsto è in linea con le prescrizioni normative.

- I giorni di funzionamento e la frequenza di sostituzione dei sistemi di abbattimento devono essere annotati con frequenza mensile su apposito registro;
- La ditta deve effettuare gli autocontrolli di messa a regime e gli autocontrolli periodici annuali.

Emissioni diffuse - Per quanto concerne le emissioni diffuse, il contenimento dipende essenzialmente dalla natura del prodotto. La verniciatura avviene a pennello e la dispersione nell'aria è limitata al periodo in cui asciuga il prodotto, di solito poche decine di minuti dall'applicazione.

Gli antivegetativi non contengono sostanze classificate come cancerogene e rientrano in tipologie di prodotti a medio-basso contenuto di solvente; tuttavia esistono anche prodotti antifouling a base silossanica che arrivano fino al 70% di residuo solido; non si può valutare se tali prodotti garantiscano stesse prestazioni sul profilo tecnico, nè tanto meno se siano competitivi sul piano economico, ma in mancanza di sistemi di convogliamento la ditta dovrà orientarsi verso queste soluzioni.

Pertanto si prescrive che la Ditta:

- adotti un registro per la registrazione dei consumi di materie prime;
- valuti la sostituzione dell'antivegetativo Marlin SRL Bluefish, che costituisce il 50% del quantitativo

annuo di prodotti usati, con un prodotto ad alto solido e la attui, previa comunicazione all'Autorità Competente allegando la SDS del prodotto sostituito, entro due anni dal rilascio dell'AUA.

Il Responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera, diversamente da quanto indicato nella relazione tecnica istruttoria del 14/10/2020 del Servizio Territoriale di Arpae, non ritiene opportuno stabilire il quantitativo massimo di materia prima lavorabile di 2.000 kg/g e l'obbligo di annotazione su apposito registro dei giorni di funzionamento degli impianti di cui alla emissione E1, in quanto tali prescrizioni sono previste per l'adesione all'autorizzazione di carattere generale di cui all'Allegato 4.5 della D.G.R. 1769/10 e smi, mentre non sono previste dal pertinente punto 4.3.1 *“Lavorazioni meccaniche in genere: tranciatura, macinazione, troncatura, spianatura, taglio, squadratura, bordatura, profilatura, bedanatura, ecc.”* dei Criteri del CRIAER, approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999, le cui prescrizioni devono essere assunte come riferimento per il rilascio delle autorizzazioni in regime ordinario ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, ai sensi di quanto stabilito ai punti 1) e 2) del paragrafo C. dell'Allegato 3A alla stessa D.G.R. 1769/10.

L'Azienda USL Romagna – Sede di Cesena – Dipartimento di Sanità Pubblica con nota prot. 2020/268384/P del 14/10/2020, acquisita al protocollo di Arpae PG/2020/147996, ha espresso il seguente parere:

“... Sentito in merito il competente SPSAL per gli aspetti relativi al D.Lgs 81/08 relativamente alla nebulizzazione di sostanze pericolose (Cr VI e Ni);

In considerazione anche della collocazione dell'insediamento in zona artigianale, per quanto riguarda gli aspetti di competenza alle emissioni in atmosfera si esprime Parere Favorevole con LA PRESCRIZIONE DI INSTALLARE UNA CONDOTTA SUPPLEMENTARE MOBILE COLLEGATA ALL'IMPIANTO DI ASPIRAZIONE DA UTILIZZARSI DURANTE LE FASI DI MANUTENZIONE E PULIZIA DELLE MACCHINE UTENSILI PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO fermo restando i limiti e le prescrizioni proposti da Arpae — Servizio Territoriale. Visto l'elenco delle industrie insalubri contenuto nei D.M. 5 settembre 1994, Accertato che l'attività sopraindicata è inserita nel predetto elenco al n. 5 gruppo C delle industrie insalubri di Seconda Classe, si propone di emettere il relativo Decreto di Classificazione”.

Con nota P.G.N. 36913 del 22/10/2020, acquisita al protocollo Arpae PG/2020/152313, il Comune di Cesenatico – Settore Sviluppo del Territorio - Ufficio Attività economiche – SUAP, a seguito di una nota integrativa della Ditta del 05/10/2020 prot. Comune n. 34631 inerente l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ha trasmesso ulteriori valutazioni in merito alla conformità urbanistico edilizia dell'attività, di seguito riportate:

“... L'area oggetto di lavorazione ha destinazione urbanistica “D2b”, come rilevabile dal vigente P.R.G. '98, destinata a zona di completamento per la cantieristica navale dell'art. 68 ter delle N.T.A.

Fermo restando che ai sensi degli articoli 64 delle NTA del PRG, è escluso l'insediamento di attività nocive e pericolose, l'attività che si intende insediare nell'area oggetto di richiesta si ritiene compatibile con le disposizioni imposte dallo strumento urbanistico comunale vigente e pertanto se ne attesta la compatibilità urbanistica”.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, delle valutazioni del Responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera, e degli atti di assenso sopra citati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi, svoltasi in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e smi, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 smi con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata al SUAP del Comune di Cesenatico in data 05/02/2020 P.G.N. 4791, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera:
EMISSIONE CALDAIA AD USO RISCALDAMENTO 0,11 MW alimentazione a legno vergine relativa a impianto termico civile rientrante nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tale non soggetta ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del citato Decreto.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni convogliate in atmosfera** derivanti dall'attività di riparazione e manutenzione natanti in genere sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:

EMISSIONE E1 – ASPIRAZIONE MACCHINE TAGLIO, CARTEGGIATURA E LAVORAZIONE LEGNO - TOUPIE

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Portata massima	6.000	Nmc/h
Altezza minima	6,5	m
Durata	4	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	10	mg/Nmc

2. Le **emissioni diffuse in atmosfera** derivanti dall'attività di verniciatura a pennello di imbarcazioni effettuata sul piazzale esterno sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:
 - a) I consumi di materie prime per verniciatura a pennello (validati dalle relative fatture di acquisto) dovranno essere annotati mensilmente sul registro di cui al successivo punto 12. Tali consumi non devono essere complessivamente superiori a **1.101,5 kg all'anno**.
3. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa "*Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011*", disponibile sul sito <https://www.arpae.it> (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
4. L'impianto di aspirazione di cui alla **emissione E1** dovrà essere integrato, come richiesto dall'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena Dipartimento di Sanità Pubblica, da una condotta supplementare mobile da utilizzare durante le fasi di manutenzione e pulizia delle macchine utensili per la lavorazione del legno. **Entro la data di messa in esercizio degli impianti** da comunicare ai sensi del successivo punto 7, la Ditta dovrà presentare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Arpae Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) e Azienda U.S.L. della Romagna (PEC: ip.ce.dsp@pec.auslromagna.it), una relazione con documentazione fotografica attestante il rispetto di quanto sopra prescritto.
5. La Ditta deve valutare la sostituzione del prodotto antivegetativo "Marlin SRL Bluefish", che costituisce il 50% del quantitativo annuo di prodotti usati per l'attività di verniciatura a pennello, con un prodotto ad alto solido, per le motivazioni contenute nella relazione tecnica istruttoria come richiesto dal

Servizio Territoriale – Distretto di Forlì dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae riportata nelle "Premesse". Tale sostituzione dovrà essere attuata **entro due anni** dalla data di rilascio della presente autorizzazione, previa effettuazione di comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/13 ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), allegando la documentazione necessaria alla relativa valutazione (schede di sicurezza del nuovo prodotto, ecc.).

6. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alla **emissione E1** e della **attività di verniciatura a pennello** di imbarcazioni effettuata sul piazzale esterno, entro tre anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio delle emissioni, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente a tali emissioni.
7. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae ed al Servizio Territoriale – Distretto di Forlì dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) e al Comune di Cesenatico la data di messa in esercizio degli impianti di cui alla **emissione E1** e della **attività di verniciatura a pennello** di imbarcazioni effettuata sul piazzale esterno, con un anticipo di almeno 15 giorni.
8. **Entro 30 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti di cui alla **emissione E1**.
9. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alla **emissione E1** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi della emissione e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate.
10. I monitoraggi che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale alla **emissione E1** devono avere una periodicità almeno annuale, ossia essere effettuati entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato.
11. L'impianto di abbattimento degli inquinanti installato sulla **emissione E1** deve essere mantenuto in perfetta efficienza. Ogni interruzione del normale funzionamento dell'impianto di abbattimento (manutenzione ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) deve essere annotata sul registro di cui al successivo punto 12.
12. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
 - dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi della **emissione E1** effettuati in fase di messa a regime e ai successivi monitoraggi periodici annuali. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
 - dovranno essere annotati almeno mensilmente i consumi di materie prime per verniciatura a pennello, così come richiesto al precedente punto 2, relativamente alle emissioni diffuse in atmosfera derivanti dall'attività di verniciatura a pennello di imbarcazioni effettuata sul piazzale esterno;
 - dovrà essere annotata ogni interruzione del normale funzionamento dell'impianto di abbattimento degli inquinanti installato sulla **emissione E1**, così come richiesto al precedente punto 11.

SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DI PRIMA PIOGGIA IN PUBBLICA FOGNATURA

PREMESSA

Esaminata la domanda registrata al prot. Com.le 4791 del 05/02/2020 tendente ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente allo scarico di ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, provenienti dall'insediamento ubicato in Viale Magrini n. 38;

visti:

- il vigente " Regolamento del servizio idrico integrato " dell'ambito territoriale ottimale di Forlì Cesena;
- il D.lgs n.152 del 03/04/2006 " Norme in materia ambientale ";
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n.59 del 13/03/2013;
- il parere HERA acquisito al Prot. Com.le 22310 del 29/06/2020.

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico	CANTIERE NAVALE MARCONI DI MARCONI ELVIRO & C. - S.N.C. nella persona del legale Rappresentante pro tempore
Ubicazione insediamento	Viale Magrini n. 38 - Cesenatico
Destinazione d'uso dell'insediamento	Riparazione e manutenzione natanti
Potenzialità dell'insediamento	1050 mc/anno
Tipologia di scarico	Acque reflue industriali e di prima pioggia
Ricettore dello scarico	Fognatura nera 'tipo A'
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Vasca di sedimentazione/prima pioggia
Impianto finale di trattamento	impianto dep. Cesenatico, via Canale Bonificazione

PRESCRIZIONI

- 1) Nella rete fognaria nera di Viale Lungomare Ponente sono ammessi gli scarichi derivanti da: **lavaggio ad acqua di scafi nautici e acque di prima pioggia piazzale mq 4000**. Le acque reflue domestiche (servizi igienici) sono ammesse nel rispetto delle norme tecniche del regolamento del Servizio Idrico integrato
- 2) Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella 1 All. C** Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
- 3) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
 - sifone 'Firenze'** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - pozzetto deviatore** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale e del lavaggio scafi);

vasca sedimentazione/prima pioggia volume utile 24,3 mc (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali e prima pioggia);

misuratore di portata elettromagnetico (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali e prima pioggia) approvato e piombato da HERA;

pozzetto di prelievo (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali e prima pioggia) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.

- 4) I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to 3 potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento e provvederà alla sollecita riparazione.
- 5) **Il lavaggio degli scafi non potrà essere effettuato in occasione di eventi piovosi.** Il sensore di pioggia dovrà attivare un allarme luminoso che segnalerà agli addetti la necessità di interrompere eventuali attività di lavaggio in corso. Le operazioni di lavaggio potranno essere riprese solo ad avvenuto svuotamento della vasca di sedimentazione/prima pioggia.
- 6) La vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema automatico di chiusura, che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto. Lo svuotamento della vasca prima pioggia dovrà essere attivato entro le 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove. La portata della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare 1 l/sec.
- 7) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 8) Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione.
- 9) HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
- 10) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 11) HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno della vasca di accumulo bloccando lo scarico in fognatura.
- 12) Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.
- 13) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
- 14) La Ditta deve stipulare con HERA S.p.A., nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Hera Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto

contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale Rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.

- 15) Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- 19) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, soprariportate, HERA si riserva la facoltà di chiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.